

Dimensione Mendrisio

**Il 1. aprile
vota PPD
lista 7**

**Periodico del Partito Popolare Democratico
di Mendrisio e Salorino**

Marzo 2007



I nostri candidati al Gran Consiglio



**Beretta Piccoli
Luca**

**Lista 7
Candidato 1**



**Gianolli
Giorgio**

**Lista 7
Candidato 9**



**Jelmini
Giovanni**

**Lista 7
Candidato 10**



Un voto utile per il Paese: PPD

**di Carlo Croci
Sindaco di Mendrisio**

Potrebbe sembrare questo un titolo scontato e dovuto, eppure, in queste ultime settimane di campagna elettorale, credo non sia mai stato tanto attuale. Appare quanto mai evidente che in altri partiti il tema dominante sia quello della criticità all'interno della propria lista. L'impressione di molti, ed anche la mia, è che sia preminente il raggiungimento personale al di là e al di sopra di un'opinione e di un progetto che un partito dovrebbe saper proporre. Qualcuno potrebbe anche dirmi di guardare in casa mia prima di guardare altrove. Ma è proprio da questo osservatorio che sostengo che mai come adesso il Cantone Ticino necessita di un PPD forte. Certamente anche la lista PPD presenta delle possibili conflittualità; la presenza di Luigi e Alex Pedrazzini, fa discutere. Ma la differenza sta proprio qui. A questa doppia candidatura Pedrazzi-

ni fa discutere ed anche anima il dibattito politico, ma loro restano profondamente amici; non altrettanto sembra di poter dire di altre conflittualità, Franco Lurà e il resto della lista PS, Marina Masoni e Laura Sadis.

Il Ticino si attende che dal 1. aprile sia eletto un Consiglio di Stato che sappia lavorare assieme, che sappia cercare l'intesa, che attraverso la politica del consenso possano essere realizzati progetti. Che attraverso il dibattito politico il Paese possa crescere. Le conflittualità, indubbiamente anche personali, alle quali assistiamo, danno l'impressione che ora non vi sia molto spazio per il dibattito pubblico, questo sarà poi successivo alle votazioni. Della serie: prima si stabilisca chi sarà vincitore, e poi egli penserà a governare. Io non credo a que-

> continua a pagina 2

sta formula, e anzi temo che il dopo elezioni potrà riservare ancora periodi di difficile assestamento. Per questo sostengo che per il Paese sarà importante un patto di centro. Per questo insisto nel dire che oggi un voto PPD è un voto che serve. Luigi Pedrazzini ha dedicato gran parte delle sue risorse nella ricerca della moderazione e della conciliazione tra le parti. E questa sarà l'unica via che potrà essere seguita anche dopo il 1. aprile. Dopo un tentativo di lasciare una consigliera di stato senza dipartimento, ed uno riuscito a metà, le ferite che ci portiamo dietro sono profonde ed anche dolorose. Ora tocca agli elettori, ma poi sarà il turno degli eletti che avranno il compito, anzi l'obbligo, di dimenticare i rancori personali, e di mettersi subito al lavoro per creare un programma concertato e permettere a questo Cantone, ed ai suoi cittadini, di evolvere ancora. Rivolgo infine un appello agli elettori affinché sostengano Luca Pagani di Balerna, sulla lista del Consiglio di Stato, e per la sezione di Mendrisio Luca Beretta Piccoli, Giovanni Jelmini e Giorgio Gianolli. Sono certo che una volta eletti sapranno mettere in campo i valori che li contraddistinguono: la famiglia, l'impegno civico, il senso di responsabilità e di sussidiarietà, la voglia di far bene per il Paese. Grazie.



Sempre dinamicamente attivo il sindaco di Mendrisio Carlo Crosi

Come si vota PPD?

Per il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio lista 7

Territorio, mobilità ed energia



Figlio di Marco e Bona, sono coniugato con Franca e felice papà del piccolo Elia.

Dopo aver ottenuto la laurea in diritto e conseguito i brevetti di avvocato e notaio ho lavorato per 8 anni presso l'Amministrazione cantonale, dapprima al Dipartimento del territorio e quindi al Dipartimento delle istituzioni. Da oltre dieci anni sono ora contitolare di uno studio legale e notarile a Lugano. Ho iniziato la mia attività politica in Consiglio comunale a Mendrisio (1988-1992); in seguito sono stato eletto a due riprese in Municipio (1992-2000), assumendo il dicastero delle costruzioni e poi quello delle Aziende industriali. Già presidente distrettuale e già vicepresidente cantonale del Partito, ho attualmente il piacere di presiedere la nostra Sezione e dal 2004 sono nuovamente membro del Consiglio comunale di Mendrisio. Dal 1999 siedo in Gran Consiglio. Le esperienze e la conoscenza delle problematiche regionali acquisite in qualità di municipale, di Presidente della Commissione dei trasporti del Mendrisiotto e nell'ambito della stessa mia attività professionale mi hanno quasi naturalmente indirizzato a rivolgere principalmente il mio impegno in Parlamento ai temi che interessano direttamente il nostro distretto, a quelli che toccano gli interessi dei Comuni e in genere delle comunità locali, nonché alle tematiche legate al territorio, alla mobilità e all'energia. Mi ripresento per un terzo mandato in Gran Consiglio con l'entusiasmo e lo spirito di servizio della prima volta.

Anche nella prossima legislatura non man-

cheranno i temi di grande importanza per la nostra regione, pensiamo per esempio:

- ai progetti e crediti che dovranno essere votati per la messa in atto delle opere previste dal Piano dei trasporti; così fondamentali per migliorare la viabilità, ma anche la qualità di vita nel nostro territorio; e così essenziali anche per il nostro Comune
- alle misure a sostegno dell'occupazione della nostra popolazione, in particolare dei giovani, così determinanti soprattutto in una zona di frontiera esposta alla concorrenza come la nostra
- ai provvedimenti a tutela della sicurezza contro la criminalità, resi così attuali dalla recente serie di episodi che preoccupano la nostra intera regione
- alla nuova geografia dei Comuni che potrà scaturire nel distretto dai progetti di aggregazione in corso, fra i quali in particolare quello promosso dal nostro Comune.

Io sono pronto a rinnovare il mio impegno!

**Beretta Piccoli
Luca**

**Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 1**

Responsabile del bene comune



Mi chiamo Giorgio Gianoli, abito a Somazzo con mia moglie e mia figlia. Ho trent'anni. Lavoro nel mio paese come falegname indipendente. Nel tempo libero suono il corno in alcune bande. Ho iniziato a impegnarmi in politica nel consiglio comunale di Salorino, dove sono stato anche presidente del consiglio comunale. Nel 2003 sono già stato candidato al Gran Consiglio, e da lì ho continuato a partecipare al comitato cantonale PPD. Ho accettato di candidarmi per rendermi utile alla democrazia. Sono fiero di rappresentare i lavoratori indipendenti. Nel mio pensiero politico di centro, credo in uno Stato che tuteli la persona nella sua integrità durante tutto l'arco della sua vita, in ogni condizione in cui si trovi, dunque che difenda e aiuti i più deboli e specialmente le famiglie. Uno Stato che abbia a cuore l'educazione delle nuove generazioni. Uno Stato che favorisca la solidarietà e promuova la crescita economica con un'infrastruttura pubblica solida, penso soprattutto all'approvvigionamento energetico e idrico, ferrovia, Alp-transit, strade,.... Un processo storico in atto è il progressivo sopravvento del potere economico su quello politico, da cui conseguono la liberalizzazione dei mercati e la libera circolazione delle persone. In questo contesto lo Stato non può più utilizzare l'efficace strumento del protezionismo per impedire che il mercato interno sia sconvolto, quindi deve trovare nuove misu-

re per salvaguardare le piccole e medie imprese. Un primo passo potrebbe essere l'introduzione anche per la categoria degli indipendenti del diritto agli assegni per i figli, come già avviene in altri cantoni.

Nutro un sentimento di gratitudine nei confronti di quanti si sono adoperati in passato per costruire lo Stato in cui viviamo e desidero collaborare perché migliori ancora e riesca a far fronte alle complesse sfide del presente. Ritengo che il PPD abbia un ruolo decisivo all'interno della nostra politica. Mentre i poli di destra e sinistra sono in continua antitesi e rischiano di arroccarsi sulle proprie posizioni senza raggiungere soluzioni concrete; il PPD cerca di coniugare le migliori intuizioni ed applicarle alla realtà. Inoltre il PPD, dalla sua origine, si distingue per il proprio patrimonio di valori cristiani, che deve continuare a diffondere. È necessario che ognuno si senta responsabile del bene comune e vi collabori. Ci aspetta un cammino laborioso e appassionante. Impegniamoci insieme!

**Gianoli
Giorgio**

**Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 9**

Famiglia: prezioso patrimonio della società



Da sempre la famiglia è al centro dell'azione politica del Partito popolare democratico. La famiglia è la prima società umana e, come ricorda la dottrina sociale della Chiesa, una società a misura di famiglia è la migliore garanzia contro ogni deriva di tipo individualista o collettivista, perché in essa la persona è sempre al centro dell'attenzione in quanto fine e mai come mezzo. Proprio in virtù della funzione fondamentale che svolge per la società, la famiglia merita la massima attenzione da parte delle autorità politiche che hanno il dovere di sostenerla, assicurandole gli aiuti necessari per assumere il modo adeguato le sue responsabilità. Lo Stato non può e non deve sostituirsi alle famiglie e alle loro scelte e quindi ai cittadini dev'essere garantita piena libertà nelle scelte che riguardano le proprie famiglie. Lo Stato deve per contro favorire una politica che assicuri alle famiglie e ai loro componenti condizioni dignitose di crescita e di sviluppo. Occorre inoltre proteggere l'infanzia e offrire possibilità di accoglienza per i bambini con i genitori che lavorano, considerando che l'intervento dell'autorità politica deve essere comunque sussidiario e complementare alle iniziative della società civile e della solidarietà tra le differenti generazioni. La politica familiare non deve quindi essere una politica di stampo assistenziale, ma deve sostenere le famiglie nell'assolvere i compiti di loro competenza, creando i presupposti affinché le famiglie stesse possano esprimere tutte le risorse e le potenzialità di cui dispongono. Anche a profilo dell'educazione dei propri figli, la fami-

glia ha un ruolo del tutto originale e insostituibile, che non può essere totalmente delegato ad altri neppure e neppure può usurpato da altri. Il compito educativo spetta quindi soprattutto alle famiglie, che devono poter scegliere gli strumenti formativi rispondenti alle loro convinzioni e cercare i mezzi che possano aiutarli nel loro ruolo di educatori. Le autorità politiche hanno il dovere di garantire tale diritto e di assicurare le condizioni concrete che ne consentono l'esercizio. Il PPD si oppone con vigore alla recente proposta di coloro che vorrebbero delegare l'insegnamento religioso allo Stato con lo scopo ultimo di liquidare elegantemente l'aspetto confessionale delle religioni conosciute. Il PPD ritiene infine che debbano essere in atto forme di aiuto e di sostegno alle famiglie che decidono di tenere in casa i propri parenti anziani. Gli anziani rappresentano un esempio di collegamento tra le generazioni e sono un'importante scuola di vita, capace di trasmettere valori e tradizioni e di favorire la crescita dei più giovani. Il PPD farà il possibile affinché anche in futuro venga riconosciuta la centralità delle famiglie, la loro importanza, la loro insostituibilità per la crescita e il benessere delle persone.

**Jelmini
Giovanni**

**Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 10**

Forze e stimoli nuovi

Sono coniugato con Maria Grazia, papà di Federico e Alessandro e Municipale di Balerna. Oltre a essere attivo come avvocato nello Studio legale di mio padre Gian Mario a Chiasso, svolgo anche del volontariato nel settore degli anziani, degli ammalati e della protezione dell'infanzia.

Sono membro del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Balerna, della Commissione cantonale per l'aiuto alle vittime di reati e la prevenzione dei maltrattamenti, nonché Presidente del Comitato dell'Assemblea Genitori delle Scuole medie di Balerna.

Ho deciso di candidarmi, poiché ritengo che servano anche forze e stimoli nuovi per realizzare in modo coerente i programmi del nostro Partito e dare così risposte concrete al Paese.

Da parte mia intendo impegnarmi per una politica fondata su veri valori morali e cristiani, quali la giustizia, la pace, la dignità della persona, la famiglia e una vera solidarietà, basata sull'amore verso il prossimo.

Avendo ben chiari questi principi, la strada da percorrere per affrontare le difficoltà dei nostri tempi è tracciata.

Ho avuto la fortuna di ricevere una buona istruzione e di confrontarmi con esperienze diverse – da quella professionale, a quella della pubblica amministrazione, a quella ancora del volontariato – ciò che ha fatto crescere in me una sensibilità che desidero ora mettere a disposizione anche della politica cantonale. Ritengo che chi più riceve, più è chiamato a dare.

Sono quindi pronto a investire il mio tempo e le mie energie migliori per un'azione politica coerente con i valori che più mi stanno a cuore.

Sono favorevole a una visione che non deleghi semplicemente allo Stato di occuparsi di chi si trova in difficoltà, di chi è malato o anziano, ma che rivaluti la responsabilità dei singoli, delle famiglie, delle associazioni e in generale della società civile.

I temi che più preoccupano, e a favore dei quali intendo impegnarmi, sono la crisi della famiglia (in Ticino i decessi superano le nascite, vi è uno dei tassi di aborto più elevati di tutta la Svizzera e un matrimonio su due fallisce), le nuove forme di povertà, la disoccupazione – soprattutto quella giovanile –, il degrado ambientale e una costante perdita di valori.



**Pagani
Luca**

**Consiglio di Stato
Lista 7
Candidato 3**

**Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 12**

Ritengo in particolare urgente ritrovare una vera cultura della famiglia e creare quelle condizioni esterne che permettano alla stessa non solo di sopravvivere, ma anche di crescere e di svolgere appieno l'insostituibile ruolo assegnatole.

Per questo è necessario sostenere i nuclei familiari sia con sgravi fiscali mirati, sia con assegni specifici e strutture, quali asili nido, mense scolastiche e famiglie affidatarie, così da conciliare impegni domestici e lavorativi.

Ma la vera sfida sarà a mio avviso quella di fare in modo che nessuno venga privato del diritto di costituire una famiglia in senso tradizionale, nella quale i genitori possano occuparsi direttamente della cura e dell'educazione dei loro figli. Una famiglia in cui gli anziani vengono tenuti in casa il più a lungo possibile, riscoprendo il loro fondamentale ruolo nel mantenere l'unione interna e nel fungere da "coscienza" davanti a decisioni delicate.

Sempre più spesso questa forma di famiglia si scontra però con la necessità di entrambi i coniugi di esercitare un'attività lucrativa, per riuscire ad arrivare alla fine del mese.

Ecco perché, entro limiti meno stretti degli attuali, andrebbe riconosciuto un assegno

compensativo che copra la perdita di guadagno di chi decide di non lavorare, o di lavorare meno, per occuparsi dei propri figli, rispettivamente dei propri anziani.

Investire di più nella famiglia non vuole necessariamente dire spendere di più, ma semmai spendere meglio.

Basti pensare a quanto sarebbe possibile risparmiare in termini di costi sociali se si riuscisse per esempio ad arginare la realtà delle sempre più frequenti disunioni, con tutte le conseguenze che ne derivano anche per i figli.

Per quanto riguarda d'altro canto gli aspetti economici, sono convinto che il rilancio di una Regione di frontiera come la nostra debba passare anche da una valorizzazione dei nostri fondamentali punti di forza. Penso in particolare alla sicurezza per le persone e per le cose, alla messa a disposizione di personale qualificato, a burocrazia snella, a infrastrutture efficienti e soprattutto alla stabilità del Governo. Comprendiamo quindi quanto sia importante centrare l'obiettivo del raddoppio dei seggi PPD in Consiglio di Stato, proprio per ridare al Governo stabilità e progettualità. Io sono pronto a fare la mia parte.

Grazie a chi, condividendo le mie idee, vorrà sostenermi.

**Luca Pagani,
Candidato al Consiglio di Stato
e al Gran Consiglio**

www.luicapagani.ch



Intensa l'attività di volontariato in seno alla parrocchia di Balerna e a diverse associazioni, come pure al servizio degli ammalati e degli anziani



Responsabilità alle comunità locali!

Per molti anni si è pensato che le sorti di una comunità locale dipendono principalmente dalle scelte politiche attuate ai livelli istituzionali superiori, quindi, nel caso ticinese, a Berna e a Bellinzona. Non è del tutto vero. Per paradossale che possa sembrare, la "globalizzazione" dei mercati e dei progetti rimette in gioco anche la responsabilità delle comunità locali dando loro più occasioni, se le sanno cogliere, per promuovere e consolidare lo sviluppo socio-economico e la cura del territorio e delle tradizioni locali.

Non è un caso che in Ticino le maggiori difficoltà si riscontrano laddove i Comuni non sono capaci di perseguire obiettivi forti, o non hanno il coraggio di rimettersi in discussione cercando nuove dimensioni e strategie. Non è un caso, ma è merito della comunità e di chi la governa sul piano locale, che Mendrisio sta attraversando un periodo indubbiamente positivo della sua lunga storia, segnato da un costante concretizzarsi di iniziative e progetti dinamici e ambiziosi. Ultimo, in ordine di tempo, l'organizzazione dei mondiali di ciclismo nel 2009, ma merita pure d'essere menzionato in modo positivo l'approccio convinto e intelligente del Municipio del Magnifico Borgo per far nascere la nuova città dell'Alto Mendrisiotto. Nel "mio" programma politico can-

La passione della politica concepita come servizio a favore di una miglior qualità di vita



Pedrazzini
Luigi "Gigio"

Consiglio di Stato
Lista 7
Candidato 5

tonale per i prossimi anni vi è l'obiettivo di lavorare ulteriormente su questo dinamismo locale, sostenendolo con convinzione laddove già esiste, promuovendolo dove è ancora carente. All'iniziativa locale devono essere messe a disposizione Istituzioni cantonali efficienti e trasparenti, che siano partner attivo a sostegno delle idee locali. Il nuovo Governo del Cantone, in uno spirito di "partenariato" attivo con i Comuni, dovrà lavorare ulteriormente per creare spazi a quella che i politologi chiamano (inevitabilmente in inglese) la "governance" locale, per poi meglio concentrare subsidiariamente le sue risorse nella soluzione ai problemi che le comunità locali non possono affrontare da sole.

Un esempio per tutti, molto attuale purtroppo nel Mendrisiotto, è quello della politica di sicurezza dei cittadini, minacciata da fenomeni che nascono al di fuori delle comunità locali (e anche dal Canto-

ne) e che proprio per questo richiedono una pronta risposta di respiro cantonale (quando non addirittura federale). Intendo perciò ulteriormente impegnarmi perché tutto il Ticino possa continuare a rimanere uno spazio sicuro, valendo per me la convinzione che la sicurezza non mette in gioco soltanto la qualità della vita per le persone, ma anche l'attrattività di un territorio per lo sviluppo di attività economiche.

Luigi Pedrazzini
Presidente del Consiglio di Stato
Direttore del Dipartimento
delle istituzioni



Anche loro in corsa per il Consiglio di Stato



**Bacchetta-Cattori
Fabio**

**Lista 7
Candidato 1**

**e Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 57**

Nato a Locarno nel 1961, domiciliato a Minusio è sposato con Elena e ha due figli. Ha conseguito la laurea in diritto nel 1985 ed è stato assistente di diritto pubblico all'Università di Friburgo dal 1985 al 1986. Avvocato e titolare di uno studio legale dal 1989. Da sempre vicino al mondo giovanile: nel 1992 è stato incaricato dal Consiglio di Stato di elaborare, con l'Ufficio sociale cantonale, l'avamprogetto della Legge Giovani, ed è stato vice presidente della Commissione federale della Gioventù. Dal 1982 al 1999 è stato coordinatore di Diario Tazebau, contribuendo in prima persona alla nascita di Radio Fiume Ticino e del Palagiovani di Locarno. Dal 2000 è presidente del PPD Ticino. Dal 2003 siede in Gran Consiglio e ci rappresenta nella Commissione della gestione.



**Duca Widmer
Monica**

**Lista 7
Candidato 2**

**e Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 34**

Nata e cresciuta ad Ascona, domiciliata dal 1992 ad Arosio, Alto Malcantone. Ingegnera chimica, felicemente coniugata e madre di due figli. Responsabile di uno studio di ingegneria nel settore della protezione dell'ambiente. Molto impegnata oltre Alpe in qualità di membro del Consiglio dei Politecnici Federali, della ComCom, della Commissione federale per la protezione Atomica, Biologica e Chimica e in Ticino in qualità di membro del Consiglio della SUPSI, nonché di altre commissioni e associazioni. In Gran Consiglio dal 1995, con gioia ed onore ne è oggi prima vice presidente. Già presidente delle commissioni legislazione e scolastica e membro anche delle commissioni aggregazioni ed energia. Presidente dell'Associazione donne PPD.



**Pedrazzini
Alex**

**Lista 7
Candidato 4**

**e Gran Consiglio
Lista 7
Candidato 79**

55 enne, originario di Campo Vallemaggia, ha trascorso i primi venti anni della sua vita nel Mendrisiotto, poi per due decenni nel luganese e dal 1995 risiede a Giubiasco. Coniugato, 2 figli ultraventenni, ha ottenuto la maturità federale frequentando il collegio Papio e conseguito il dottorato in diritto all'Università di Losanna. Già direttore del carcere della Stampa e responsabile in seguito dei servizi penitenziari nel Canton Vaud. Eletto nel 1991 in Governo a fianco di Renzo Respini è stato capo del Dipartimento delle Istituzioni. Ha lanciato il cantiere delle aggregazioni ed è tra i padri della nuova Costituzione cantonale. Lasciato il Consiglio di Stato nel 1999 è stato attivo in numerose organizzazioni umanitarie. Dal 2003 siede in Gran Consiglio.



I giovani di fronte alle elezioni del 1. aprile

Perché votare PPD? Ma forse oggi conviene chiedersi "perché votare"? Parlando con i giovani amici che incontro tutti i giorni è difficile, a volte, far passare l'idea che i partiti hanno ancora importanza. Da una parte perché i partiti devono adeguarsi e fare i conti con i cambiamenti che avvengono sempre più velocemente nella società, dall'altra perché sono stati tenuti dei comportamenti che hanno minato la credibilità stessa dei partiti.

Credo sia giusto valorizzare meglio la persona più che il partito nel quale si trova, ma bisogna riconoscere che oggi il partito è ancora la sede dell'ideologia, del pensiero di fondo e del programma comune che riunisce e permette agli aderenti di operare nella società. Purtroppo in questi ultimi anni si è assistito alla vittoria degli slogan e della spettacolarizzazione della politica, più che delle idee e della concretezza, così che la società si è polarizzata negli estremi di destra e di sinistra. E siccome chi media non è... mediatico, il centro ha perso di consenso. Bisogna reagire a questa tendenza per ridare concretezza e spessore all'agire politico nella nostra società.

Il PPD deve assumere fino in fondo questo ruolo di partito di centro, con la sua propria forza, la sua indipendenza e con i valori forti che ne caratterizzano il ruolo di mediatore attivo, concreto e propositivo.

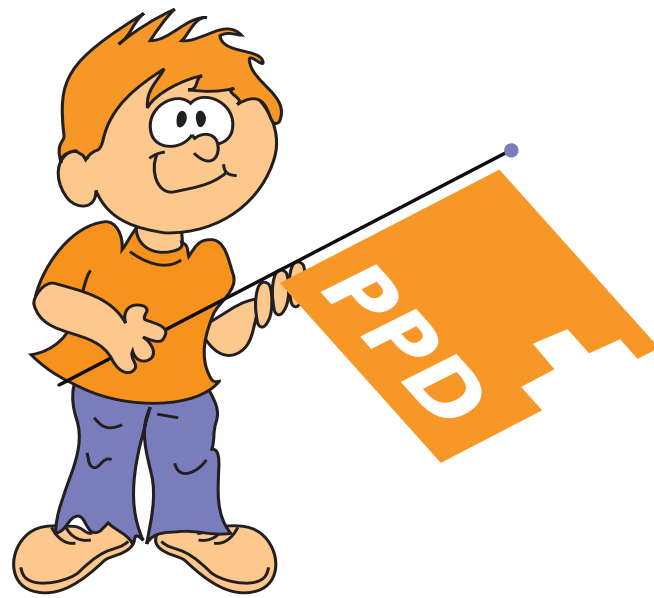
Sostenere il PPD, come ribadito nel suo manifesto elettorale, significa valorizzare la terza via del "più società", in contrapposizione con il "più mercato" voluto dalle forze liberiste e il "più stato" sostenuto dalle forze stataliste. "Più società" concilia le esigenze della produttività economica con quelle della giustizia sociale. Si traduce in un'azione finalizzata al primato della persona sul mercato e sullo Stato e si sviluppa con il decentramento di ogni tipo di potere, da quello politico ed amministrativo a quello economico.

I giovani devono aiutare a costruire la società del futuro e possono farlo anche sostenendo il PPD, rafforzando il suo ruolo centrista, profilato e determinato, che deve contrastare la litigiosità e le spinte degli estremismi di destra e di sinistra. I giovani vogliono identificarsi con un partito dalle idee chiare: il PPD è l'unica forza politica federalista d'ispirazione cristiana, orientato prioritariamente all'attuazione dei valori e dei principi cristiani nelle istituzioni e nella società.

Infine i giovani vogliono un governo serio, corretto e stabile, che tuteli con il massimo impegno il bene comune: la mediazione e la concretezza del PPD, che mette al primo posto la persona e la famiglia, che sostiene le politiche giovanili, che è attento al mondo del lavoro e allo sviluppo sostenibile, potrà dare quelle garanzie di stabilità e di progettualità di cui il nostro Cantone, dopo questo tormentato quadriennio, ha tanto bisogno.

Cari giovani, facciamo centro!

Paolo Danielli
pres. Movimento giovanile



Giovani, perché votare PPD?

I giovani sono giovani: sono impazienti e vogliono vedere i fatti proprio perché sono giovani e non perché hanno meno di trent'anni.

E i giovani ticinesi non sono solo i quattro gatti del Molino o i viziosi figli di papà; e neppure la politica giovanile è solamente rivendicazione di spazi autogestiti o di trasgressione. I giovani ticinesi siamo anche noi: impegnati in molte attività del tempo libero, impegnati nel volontariato, impegnati a cercare la nostra strada con dei valori forti come quelli cristiani, impegnati a crescere in un mondo che cambia.

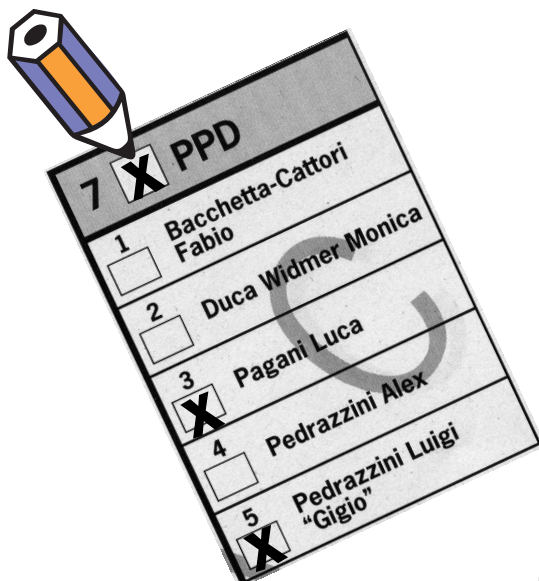
Pagina
a cura del
Movimento
giovanile

fai  **centro con noi.**

www.ppd-mendrisio.ch

Per un Ticino governabile vota PPD lista 7 per il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio

- ➔ Si raccomanda caldamente ai nostri aderenti e simpatizzanti di votare solo e unicamente le liste per il Consiglio di Stato e per il Gran Consiglio intestate al nostro partito, cioè quelle contrassegnate con il numero 7 apponendovi una **X**.
- ➔ Per sostenere i nostri candidati, ed eventualmente anche quelli di altre sezioni, dopo aver contrassegnato con una **X** le liste numero 7 per il Consiglio di Stato e per il Gran Consiglio basta apporre una **X** accanto al nome o ai nomi prescelti.
- ➔ I voti preferenziali espressi a favore di nostri candidati facendo uso della scheda senza indicazione di partito hanno purtroppo un valore inferiore e danneggiano il PPD nei calcoli per la definizione del numero di seggi.



7 X PPD + GENERAZIONE GIOVANI	
1 Beretta Piccoli Luca	46 Ricciardi Renato
2 Butti Giuliano	47 Roberto Viviano
3 Cremonesi Paolo	48 Rossi Michela
4 Crivelli Angela	49 Schapfel-Misslin Perlita
5 Doninelli Francesco	50 Van Der Mei Lombardi Anke
6 Elsener Hugo	51 Vannin Ryan
7 Fonio Giorgio	52 Dadò Fiorenzo
8 Gabaglio Filippo	53 Monaci Gabriella
9 Gianolli Giorgio	54 Tomamichel
10 Jelmini Giovanni	55 Ambrosini Carlo
11 Mombelli Simona	56 Angelini Piva Barbara
12 Pagani Luca	57 Bacchetta-Cattori Fabio
13 Pasta Tiziano	58 Bacciarini Roberto
14 Rizza Marco	59 Beltrame Simone
15 Sala Luca	60 Berger Claudio
16 Sciolli Tiziano	61 Bianda Fabrizio
17 Vassalli Zorzi Luisa	62 De Bianchi Giuseppe
18 Badrutt Gordillo Silvia	63 Di Salvo Sonya
19 Banchini Simone	64 Franschella Claudio
20 Beltraminelli Paolo	65 Marzorini Ovidio
21 Berardi Giovanni	66 Mazzoleni Piero
22 Bernasconi Giovanni "Tita"	67 Passalia Marco
23 Bernasconi Ivan	68 Regazzi Fabio
24 Boneff Armando	69 Thio Alexa
25 Bonoli Ignazio	70 Andina Michele
26 Bordoni Brooks Francesca	71 Del Biaggio Giovanni
27 Caimi Carlo Luigi	72 Frapoli Giovanni
28 Caligari Gian Paolo	73 Ghilardi Enrico
29 Canepa Luigi	74 Gianoni Filippo
30 Capponi Degli Esposti Lorenza	75 Lo Russo Vincenzo
31 Cereghetti Grazia Cinzia	76 Locatelli Paolo
32 D'Onofrio Massimo	77 Manni Matteo
33 Delcò Maria Luisa	78 Mari Federico
34 Duca Widmer Monica	79 Pedrazzini Alex
35 Endriss Rolf	80 Pedroia Mara
36 Ferroni Giacomazzi Lucilla	81 Peduzzi Paolo
37 Gaggini Mauro	82 De Rosa Raffaele
38 Gianelli Patrizia	83 Fanin Fausta
39 Gianinazzi Raoul	84 Gianella Vanessa
40 Lurati Roberto	85 Guidicelli Gianni
41 Magni Riccardo	86 Milani Matteo
42 Martinoli Filippo	87 David Roland
43 Petralli Galeazzi Manuela	88 Filippi Luigi
44 Ponti Brogini Lorenza	89 Ghisolfi Nadia
45 Ravi Yasar	90 Imelli Stefano



Marzo 2007

Redazione

Aurelio Bernasconi
Flavio Foletti

Per ulteriori informazioni

info@ppd-mendrisio.ch
www.ppd-mendrisio.ch

Foto

Redazione

Grafica

A+C Bremer

Stampa

Tipografia Stucchi

Con la collaborazione di

Camponovo SA
Mendrisio